Scuola elementare Papa Giovanni: a prova di terremoti!

Taggia - "Se l'edificio è pericolante a tal punto, per quale motivo il sindaco Vincenzo Genduso non ha ordinato, anche, la chiusura dei passaggi pedonali a ridosso dei due lati dell'edificio scolastico e non ha transennato l'edificio?"

Sono trascorsi due mesi da quando la scuola elementare Papa Giovanni, di Arma di Taggia, è stata dichiarata inagibile e chiusa, con ordinanza del sindaco Genduso, per gravi carenze strutturali. Su La Stampa del 12 luglio si leggeva che all'interno della scuola elementare non ci sono soltanto banchi, cattedre e lavagne, ma anche materiale didattico, molti computer, una ricca biblioteca, una costosa cucina che sfornava 250 pasti al giorno e che il Comune si informerà presso i Vigili del Fuoco su come poter tornare in possesso della propria attrezzatura senza correre rischi.

Se l'edificio è pericolante a tal punto, per quale motivo il sindaco Vincenzo Genduso non ha ordinato, anche, la chiusura dei passaggi pedonali a ridosso dei due lati dell'edificio scolastico (come gli è stato consigliato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco) e non ha transennato l'edificio? Per svolgere le verifiche della vulnerabilità sismica dei sette edifici scolastici, il Comune di Taggia ha incaricato 3 ingegneri; le prove e i prelievi del cemento armato sono stati affidati ad un laboratorio di Taggia; le indagini geologiche e geosismiche sono state eseguite da uno studio professionale in provincia di Pavia.

La Regione Abruzzo, i Comuni di Altamura (provincia di Bari) e di Tursi (provincia di Matera), hanno indetto un Bando di Gara per selezionare i professionisti a cui affidare gli incarichi. Non mi pare che il Comune di Taggia abbia indetto un Bando di Gara. L'amministrazione di Taggia con quali criteri ha selezionato i tre ingegneri, il laboratorio e lo studio professionale? Sulla scorta della perizia, il Comune di Taggia nel giro di 15 giorni ha chiuso la scuola elementare e ha deciso che dovrà essere demolita. A mio avviso, le due importanti decisioni non potevano essere prese

contemporaneamente, dal momento in cui nella perizia sono stati calcolati soltanto i costi per la costruzione di una nuova scuola, mentre il consolidamento dell'edificio esistente non è stato considerato.

Con le tecnologie all'avanguardia e l'impiego delle fibre di vetro e carbonio (si veda gli allegati sotto la galleria fotografica), si possono consolidare e mettere in sicurezza edifici che presentano gravi carenze strutturali. Gli edifici pubblici danneggiati recentemente dal terremoto in Abruzzo, come tutte le scuole che risulteranno con carenze strutturali e costruite con calcestruzzo depotenziato, non saranno abbattute ma consolidate e messe in sicurezza. La costruzione della scuola elementare Papa Giovanni fu intrapresa nel 1962. Il 19 luglio 1963 ci fu un forte terremoto ad Arma di Taggia. L'edificio scolastico ha resistito alla scossa sismica e a quelle successive che si sono verificate negli ultimi 50 anni. Vista la precarietà statica con la quale la scuola elementare Papa Giovanni è stata descritta dai giornali e dai comunicati stampa diffusi dal Comune, una domanda si impone:

L'edificio avrebbe potuto resistere anche alle scosse sismiche verificate nei giorni 25 ottobre 2006, 17 gennaio 2008 e 20 febbraio 2008 ? Riviera24.it in data 20 febbraio 2008 scriveva: "Scossa di terremoto di 2,7 gradi Richter tra Bussana, Taggia e Sanremo ore 05,05. PAURA MA NO DANNI. Il secondo evento sismico nel giro di un mese. Una decina le chiamate giunte ai centralini dei vigili del fuoco da parte di cittadini preoccupati dal terremoto".

Prima di abbattere la scuola elementare Papa Giovanni, sarà doveroso da parte dell'amministrazione comunale fare esperire ulteriori perizie, al fine di non incorrere il rischio di abbattere un edificio "pubblico" nel caso potesse essere consolidato. Ipotizzare di vendere il terreno in "centro città" a privati imprenditori e costruire la scuola altrove, come si legge sul Secolo XIX del 10/09/2009 (notizia già nota) non favorirà la collettività, dal momento che la nuova scuola sarà decentrata, creando notevoli disagi a coloro che dovranno accompagnare i propri figli a scuola.

Claudio Mazza

http://www.leonardo666.splinder.com

14/09/2009